

**Ieri il sopralluogo sul campo di amministratori e tecnici si è trasformato in un aspro confronto fra il primo cittadino e le opposizioni
Volano insulti in riva allo Schiesone
Jobizzi ha chiesto nuove misurazioni senza ottenerle: è scontro con D'Aschieri**

Prata Sopralluogo tempestoso quello effettuato ieri dall'ex Genio civile di Sondrio sul torrente Schiesone per vagliare la corrispondenza del progetto presentato dall'amministrazione comunale al fine di ottenere il diritto a derivare 100 litri di acqua al secondo a scopo irriguo. La seduta, che ha visto l'esito positivo del controllo effettuato dal geometra incaricato Silvio D'Aschieri, è stata caratterizzata dall'opposizione del Comitato Pro Schiesone e dei gruppi di minoranza. Dopo la prima fase che ha visto l'approvazione del verbale del precedente sopralluogo, le parti si sono recate direttamente sul corso d'acqua dove si è scatenata una autentica bagarre, soprattutto tra il consigliere provinciale Domenico Jobizzi e il funzionario dell'ex Genio civile. Oggetto del contendere la richiesta di Jobizzi, e degli altri del fronte pro-torrente, di effettuare una misurazione dell'acqua presente al momento nel corso d'acqua all'altezza della briglia. La valutazione ad occhio di Jobizzi ha stimato l'acqua presente in circa 40-50 litri al secondo. Secco il rifiuto di D'Aschieri di procedere ad una valutazione di pura stima senza strumenti tecnici: «Questo comportamento è omissivo - ha urlato Jobizzi - e mi riservo di presentare un esposto alla magistratura per omissione d'atti d'ufficio, dopo aver io stesso, alla presenza di testimoni, effettuato la misurazione con gli strumenti appropriati». Momenti di vera tensione tra il consigliere e il funzionario, al quale è scappato anche un insulto pesante nei confronti di Jobizzi. Secondo oggetto di discussione l'effettiva corrispondenza del progetto alla situazione di fatto. Secondo il comitato il progetto non sarebbe adeguato non prevedendo una derivazione esistente sulla sponda sinistra del corso d'acqua. Per il Genio civile, invece, l'elaborato, sarebbe rispondente allo stato dei luoghi. Dopo essersi di nuovo trasferiti presso la sala del municipio, i convenuti hanno continuato la discussione. Dibattito che è presto scivolato nella polemica politica con il primo cittadino Maria Laura Bronda. Il sindaco accusa le minoranze di rischiare di compromettere una richiesta che andrebbe a favore dello Schiesone. Minoranze e comitato Pro-Schiesone rispondono che la richiesta inoltrata dal comune sarebbe strumentale.

Daniele Prati